



AEROPORTO

Subappalti al Marconi, Mancuso: «Situazione poco chiara»

La catena di subappalti per i servizi a terra all'aeroporto Marconi preoccupa il Comune. I servizi di handling, carico e scarico merci, ma anche di pulizia degli aerei, sono al centro da mesi di una dura vertenza sindacale sfociata in uno sciopero e nella minaccia (poi rientrata) di fermare lo scalo da parte dell'Enac. Ma il Comune non sta a guardare. Infatti, «ci si trova di fronte ad una serie di passaggi», i subappalti, «di cui va accertata l'opportunità e l'economicità, che ha dato adito a denunce che destano allarme per la loro gravità». Sono parole dell'assessore agli Affari istituzionali, Libero Mancuso, in una risposta scritta ad una domanda del capogruppo di Forza Italia Daniele Carella, presentata quando l'Enac minacciava di sospendere lo scalo se non si fosse fatta chiarezza sugli appalti. Sulla vicenda è intervenuta anche la Prefettura, disponendo una serie di ispezioni, ed è in programma un ulteriore sciopero per il 6 settembre. Mancuso promette che Palazzo d'Accursio seguirà gli eventi, perché non è chiara «la catena dei soggetti preposti a questi servizi che vede Marconi Handling e Bas, entrambe espressioni di Sab», la società di gestione dello scalo (di cui anche il Comune è azionista) «concedere in appalto i lavori di carico e scarico, all'interno dell'aeroporto, a Dorogroup» un consorzio che a sua volta li ha affidati prima a Gesticoop poi a un'associazione di imprese (per i sindacati privi delle necessarie autorizzazioni) di cui Gesticoop stessa fa parte.

